LA PROVINCIA
VENERDÌ 3 GENNAIO 2020

Una valanga di rifiuti e la raccolta non basta Proteste in centro città

Il caso. Ieri sacchi viola e sacchi grigi si sono sommati e il sistema di nettezza urbana è finito in tilt
La Lega: «Arrivano i turisti e li accogliamo così»

MARCELLO VILLANI

Spazzatura ovunque. Lecco si è svegliata, il secondo giorno dell'anno con montagne di sacchi, sacchetti e sacchettini viola e grigi ovunque. Uno spettacolo proseguito per tutta la mattinata nonostante il tentativo di arginare la marea montante di rifiuti messo in opera dal servizio di nettezza urbana, gestita da Econord per conto di Silea.

La frittata

Silea, infatti, ha dovuto compiere due giri per recuperare l'arretrato. Il problema è stato duplice: molti hanno conferito il sacco dell'indifferenziato, o grigio, correttamente ieri; mentre il sacco viola è stato correttamente esposto visto che era stato posticipato da mercoledì a giovedì per la festività del primo gennaio, ma il suo "carico" si è assommato a quello dei sacchi grigi. Mettici anche la quantità che era nettamente superiore all'ordinario e la frittata è fatta. Montagne di rifiuti, molti maleodoranti, e rabbia dei cittadini già il secondo giorno dell'anno.

Neanche ottemperare correttamente agli avvisi dati dall'amministrazione comunale su giorni e orari d'esposizione dei sacchi è bastato. Silea evidentemente si è fatta cogliere impreparata perché addirittura si è assistito a veri e propri slalom dei mezzi di pulizia (i furgoncini con le "spazzole rotanti" davanti per intenderci), tra i sacchi prima che gli stessi venissero raccolti. Così non si è potuto spazzare bene il selciato, visto che era ancora ingombro di sacchi, intorno alle 11 di ieri mattina. Da noi sentita Silea ha spiegato di aver fatto due giri per recuperare quanto era stato esposto dai cittadini. Un giro è stato dedicato come previsto al sacco viola (che era stato ritardato di un giorno rispetto al solito mercoledì perché cadeva proprio il primo gennaio, festivo), un po' perché l'altro giro, quello "ordinario", è stato dedicato al sacco grigio il cui giorno di raccolta, invece, era proprio quello di ieri.

È bastato un giorno di vacanza, insomma, per mandare in crisi il sistema almeno fino a mezzogiorno di ieri inoltrato, quando le foto sono state scattate dal nostro fotografo. Un cumulo infinito di sacchi che non ha mancato di scandalizzare cittadini e autorità. Anche la capogruppo della Lega in consiglio comunale, **Cinzia Bettega**, non ha mancato, sulla propria pagina Facebook di far notare: «Lecchesi e turisti affollano la città e si mescolano con il popolo dei lavoratori. A Palazzo delle Paure il Tintoretto conquista record di presenze ogni giorno, Lecco sale di livello ma a pochi minuti dal mezzogiorno la strada principale del centro, la via Roma dei negozi e del lavoro presenta un volto che ricorda proprio la Capitale e i suoi costanti problemi con i rifiuti».

Dopo il concerto

In effetti anche in piazza Cermenati lo spettacolo non era migliore: lì sono stati lasciati a sciogliersi i blocchi di ghiaccio usati per fabbricare gli strumenti e gli arredi del concerto di San Silvestro. Vero che sarebbe stato inutile portarli altrove, ma insieme ai blocchi ghiacciati sono state lasciate parte delle impalcature, transennate, che non stavano certo bene. Un generale biglietto da visita poco edificante.

Rifiuti nelle strade del centro ieri a mezzogiorno FOTOSERVIZIO MENEGAZZO

Ghiaccio e transenne in piazza Cermenati dopo il concerto